

Altre definizioni

«utilizzatore finale», un consumatore che acquista, o si prevede che acquisti, un condizionatore d'aria;

«punto vendita», un luogo in cui i condizionatori sono esposti oppure offerti per la vendita, il noleggio o la vendita a rate;

«condizionatore d'aria reversibile»: un condizionatore d'aria in grado di fornire sia raffreddamento, sia riscaldamento; «condizioni nominali standard»: la combinazione della temperatura interna (T_{in}) e di quella esterna (T_j), che descrive le condizioni di funzionamento per il raffreddamento o il riscaldamento allorché si fissano la capacità nominale, il livello di potenza sonora, la portata d'aria nominale e/o il coefficiente di efficienza energetica nominale ($EER_{nominale}$), il coefficiente di rendimento nominale ($COP_{nominale}$) di cui all'allegato VII, tabella 2;

«temperatura interna» (T_{in}): la temperatura a bulbo secco dell'aria interna, misurata in °C, mentre l'umidità relativa è indicata dalla temperatura corrispondente a bulbo umido;

«temperatura esterna» (T_j): la temperatura a bulbo secco dell'aria esterna, misurata in °C, mentre l'umidità relativa è indicata dalla temperatura corrispondente a bulbo umido;

«indice di efficienza energetica nominale» ($EER_{nominale}$): il rapporto tra la capacità frigorifera dichiarata [kW] divisa per la potenza nominale assorbita per produrre raffreddamento [kW] di un'unità che produce freddo alle condizioni nominali standard;

«coefficiente di rendimento nominale» ($COP_{nominale}$): il rapporto tra la capacità calorifica dichiarata [kW] divisa per la potenza nominale assorbita per produrre riscaldamento [kW] di un'unità che produce calore alle condizioni nominali standard;

«potenziale di riscaldamento globale» (GWP): stima, in kg equivalenti CO₂ su un periodo di 100 anni, del contributo al riscaldamento globale di 1 kg di refrigerante utilizzato nel ciclo a compressione di vapore;

«modo spento»: la condizione in cui l'apparecchiatura è collegata alla fonte di alimentazione di rete ma non esegue alcuna funzione. L'apparecchio è ugualmente considerato in «modo spento» quando si limita a indicare che si trova in tale stato e quando esegue solo le funzioni destinate a garantire la compatibilità elettromagnetica in conformità della direttiva 2004/108/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

«modo attesa»: la condizione in cui l'apparecchio è collegato alla fonte di alimentazione di rete, dipende dall'energia proveniente dalla fonte di alimentazione di rete per funzionare come previsto e fornisce esclusivamente le seguenti funzioni che possono continuare per un lasso di tempo indefinito: funzione di riattivazione o funzione di riattivazione con un'indicazione della funzione di riattivazione attivata e/o informazioni o indicazione di stato;

«funzione di riattivazione»: una funzione che facilita l'attivazione di altri modi, incluso il modo acceso, mediante un interruttore a distanza, compresi un telecomando, un sensore interno, un timer o una condizione finalizzata a fornire funzioni aggiuntive, inclusa la funzione principale;

«visualizzazione di informazioni o dello stato»: una funzione continua che fornisce informazioni o indica lo stato dell'apparecchiatura, compresi gli orologi, su uno schermo;

«livello di potenza sonora»: il livello di potenza sonora ponderata del valore A [dB(A)], misurato all'interno e/o all'esterno alle condizioni nominali standard per il raffreddamento (o il riscaldamento, se il prodotto non possiede la funzione di raffreddamento);

«condizioni di progettazione di riferimento»: la combinazione delle specifiche relative alla temperatura di progettazione di riferimento, la temperatura bivalente massima e la temperatura limite massima di funzionamento, di cui all'allegato VII, tabella 3;

«temperatura di progettazione di riferimento»: la temperatura esterna (°C), di cui all'allegato VII, tabella 3, relativa al raffreddamento ($T_{designc}$) o al riscaldamento ($T_{designh}$), variabile in funzione della stagione di raffreddamento o di riscaldamento, alla quale il coefficiente di carico parziale è pari a 1;

«coefficiente di carico parziale» $[pl(T_j)]$: valore risultante dalla divisione della temperatura esterna meno 16 °C per la temperatura di progettazione di riferimento meno 16 °C, sia per il raffreddamento sia per il riscaldamento;

«stagione»: uno dei quattro regimi di funzionamento (disponibili per quattro stagioni: una stagione di raffreddamento e tre stagioni di riscaldamento: media / più fredda / più calda) che descrive per ogni intervallo la combinazione delle temperature esterne e il numero di ore nelle quali tali temperature si producono per stagione, per le quali l'unità è dichiarata adeguata;

«intervallo» (con indice j): una combinazione di una temperatura esterna (T_j) e di intervalli orari (h_j), come stabilito dall'allegato II, tabella 1;

«intervalli orari»: le ore per stagione (h_j) durante la quale si produce la temperatura esterna per ciascun intervallo, come stabilito dall'allegato II, tabella 1;

«indice di efficienza energetica stagionale» (SEER): il rapporto di efficienza energetica stagionale dell'unità rappresentativo dell'intera stagione di raffreddamento, calcolato come il fabbisogno annuo di raffreddamento di riferimento diviso per il consumo annuo di energia elettrica a fini di raffreddamento;

«fabbisogno annuo di raffreddamento di riferimento» (Q_c): il fabbisogno di raffreddamento di riferimento [kWh/a] che funge da base per il calcolo del SEER, calcolato come il prodotto del carico teorico per il raffreddamento ($P_{designc}$) e dell'equivalente ore in modo acceso per il raffreddamento (HCE);

«equivalente ore in modo acceso per il raffreddamento (HCE) »: il numero presunto di ore per anno [h/a] durante le quali l'unità deve fornire il carico teorico per il raffreddamento ($P_{designc}$), al fine di soddisfare il fabbisogno annuo di raffreddamento di riferimento, definito dall'allegato VII, tabella 4;

«consumo annuo di energia elettrica a fini di raffreddamento» (Q_{CE}): il consumo di energia elettrica [kWh/a] necessario per soddisfare il fabbisogno annuo di raffreddamento di riferimento diviso per l'indice di efficienza energetica stagionale in modo acceso (SEERon) e il consumo di energia elettrica dell'unità per la stagione di raffreddamento nei modi «termostato spento», «attesa», «spento» e «riscaldamento del carter»;

«rapporto di efficienza energetica stagionale in modo acceso» (SEERon): il rapporto di efficienza energetica media dell'unità in modo attivo per la funzione di raffreddamento, ottenuto dal carico parziale e dal rapporto di efficienza energetica specifico dell'intervallo ($EER_{bin}(T_j)$) e ponderato per gli intervalli in cui si produce il regime di intervallo;

«carico parziale»: il carico di raffreddamento ($P_c(T_j)$) o il carico di riscaldamento ($P_h(T_j)$) [kW] a una specifica temperatura esterna T_j , calcolato come il carico teorico moltiplicato per il rapporto di carico parziale;

«rapporto di efficienza energetica specifico dell'intervallo» ($EER_{bin}(T_j)$): rapporto di efficienza energetica specifico di ciascun intervallo j con la temperatura esterna T_j in una stagione, derivato dal carico parziale, dalla capacità dichiarata e dal rapporto di efficienza energetica dichiarato ($EER_d(T_j)$) per intervalli (j) specificati e calcolati per altri intervalli mediante interpolazione o estrapolazione, se del caso corretto per mezzo del coefficiente di degradazione;

«coefficiente di prestazione stagionale» (SCOP): il coefficiente complessivo di prestazione dell'unità, rappresentativo dell'intera stagione di riscaldamento indicato (il valore di SCOP è specifico per una data stagione di riscaldamento), calcolato come il fabbisogno annuo di riscaldamento di riferimento diviso per il consumo annuo di energia elettrica a fini di riscaldamento;

«fabbisogno annuo di riscaldamento di riferimento» (Q_h): il fabbisogno di riscaldamento di riferimento [kWh/a] che funge da base per il calcolo del valore SCOP, calcolato come il prodotto del carico teorico per il riscaldamento ($P_{designh}$) e dell'equivalente ore in modo acceso per il riscaldamento della stagione (HHE);

«equivalente ore in modo acceso per il riscaldamento» (HHE): il numero presunto di ore per anno [h/a] durante le quali l'unità deve fornire il carico teorico per il riscaldamento ($P_{designh}$), al fine di soddisfare il fabbisogno annuo di riscaldamento di riferimento, definito dall'allegato VII, tabella 4;

«consumo annuo di energia elettrica a fini di riscaldamento» (QHE): il consumo di energia elettrica [kWh/a] necessario per soddisfare il fabbisogno annuo di riscaldamento di riferimento, specifico per una data stagione di riscaldamento, calcolato come il fabbisogno annuo di riscaldamento di riferimento diviso per il coefficiente di prestazione in modo attivo (SCOPon) e il consumo di energia elettrica dell'unità per la stagione di riscaldamento nei modi termostato spento, attesa, spento e riscaldamento del carter;

«coefficiente di prestazione stagionale in modo attivo» (SCOPon): il coefficiente medio di prestazione dell'unità in modo attivo per la stagione di riscaldamento, ottenuto dal carico parziale, dalla potenza termica di sicurezza elettrica (se del caso) e dai coefficienti di prestazione specifici degli intervalli (COPbin(Tj)) e ponderato per gli intervalli in cui si produce il regime di intervallo;

«potenza termica di sicurezza elettrica» (elbu(Tj)): la potenza termica [kW] di un riscaldatore di sicurezza effettivo o presunto con COP pari a 1 che fornisce la potenza dichiarata di riscaldamento ((Pdh(Tj))) per conseguire il carico parziale di riscaldamento (Ph(Tj)) nel caso in cui Pdh(Tj) sia inferiore a Ph(Tj), per una temperatura esterna (Tj);

«coefficiente di efficienza energetica dell'intervallo» (COPbin(Tj)): rapporto di efficienza energetica [-] specifico di ciascun intervallo j con temperatura esterna Tj in una stagione, derivato dal carico parziale, dalla capacità dichiarata e dal coefficiente di efficienza energetica dichiarato (COPd(Tj)) per intervalli (j) specificati e calcolati per altri intervalli mediante interpolazione o estrapolazione, se del caso corretto per mezzo del coefficiente di degradazione;

«capacità dichiarata» [kW]: capacità del ciclo a compressione di vapore dell'unità per il raffreddamento (Pdc(Tj)) o il riscaldamento (Pdh(Tj)), rispetto a una temperatura esterna Tj e interna (Tin), dichiarata dal produttore;

«funzione»: l'indicazione della capacità dell'unità di effettuare il raffreddamento dell'aria ambientale e/o il riscaldamento dell'aria ambientale;

«carico teorico»: il carico di raffreddamento dichiarato (Pdesignc) e/o di riscaldamento dichiarato (Pdesignh) [kW] alla temperatura di progettazione di riferimento, ove (a) per la funzione di raffreddamento, Pdesignc è pari alla capacità dichiarata di raffreddamento con Tj uguale a Tdesignc; (b) per la funzione di riscaldamento, Pdesignh è pari al carico parziale con Tj uguale a Tdesignh;

«indice di efficienza energetica dichiarato» (EERd(Tj)): il rapporto di efficienza energetica [-] per un numero limitato di intervalli (j) specificati con temperatura esterna (Tj), quale dichiarato dal produttore;

«coefficiente di efficienza dichiarato» (COPd(Tj)): il coefficiente di prestazione [-] per un numero limitato di intervalli (j) specificati con temperatura esterna (Tj), quale dichiarato dal produttore;

«temperatura bivalente» (Tbiv): la temperatura esterna (Tj) [°C] dichiarata dal produttore per il riscaldamento alla quale la capacità dichiarata è pari al carico parziale e al di sotto della quale la capacità dichiarata deve essere integrata dalla potenza termica di sicurezza elettrica per conseguire il carico parziale di riscaldamento;

«temperatura limite di esercizio» (Tol): la temperatura esterna [°C] dichiarata dal produttore per il riscaldamento, al di sotto della quale il condizionatore d'aria non è in grado di erogare alcuna capacità di riscaldamento. Al di sotto di tale temperatura, la capacità dichiarata è pari a zero;

«modo attivo»: il modo corrispondente alle ore con un carico di raffreddamento o di riscaldamento dell'edificio e con la funzione di raffreddamento o di riscaldamento dell'unità attivata. Tale condizione può comportare ciclicità nell'accensione/spegnimento dell'unità al fine di conseguire o mantenere la temperatura interna dell'aria voluta;

«modo termostato spento»: un modo corrispondente alle ore senza carico di raffreddamento o di riscaldamento, con la funzione di raffreddamento o di riscaldamento dell'unità attivata laddove l'unità non è operativa, in quanto non vi è carico di raffreddamento o di riscaldamento. Tale condizione è pertanto riferibile alle temperature esterne e non ai carichi interni. La ciclicità accensione/spegnimento non è considerata alla stregua di un termostato spento;

«modo esercizio di riscaldamento del carter»: una condizione nella quale l'unità ha attivato un dispositivo di riscaldamento per evitare la migrazione del liquido refrigerante verso il compressore, al fine di limitare la concentrazione di refrigerante nell'olio all'avvio del compressore;

«orario di esercizio nel modo termostato spento» (HTO): il numero di ore per anno [h/a] durante le quali l'unità è considerata in modo termostato spento, il valore del quale dipende dalla stagione e dalla funzione indicati;

«orario di esercizio nel modo attesa» (HSB): il numero di ore per anno [h/a] durante le quali l'unità è considerata in modo attesa, il valore del quale dipende dalla stagione e dalla funzione indicati;

«orario nel modo spento» (HOFF): il numero di ore per anno [h/a] durante le quali l'unità è considerata in modo spento, il valore del quale dipende dalla stagione e dalla funzione indicati;

«orario di esercizio nel modo riscaldamento del carter» (HCK): il numero di ore per anno [h/a] durante le quali l'unità è considerata in modo riscaldamento del carter, il valore del quale dipende dalla stagione e dalla funzione indicati;

«consumo di energia elettrica dei condizionatori d'aria a singolo e doppio condotto» (rispettivamente QSD e QDD): il consumo di energia elettrica dei condizionatori a condotto singolo o doppio per il modo di raffreddamento e/o di riscaldamento, in funzione dei casi, [condotto singolo in kWh/h, doppio condotto in kWh/a];

«rapporto di capacità»: il rapporto della capacità complessiva dichiarata di raffreddamento (riscaldamento) di tutte le unità operative per uso interno rispetto alla capacità complessiva dichiarata di raffreddamento (riscaldamento) di tutte le unità operative a uso esterno alle condizioni nominali standard.